



COMUNE DI PAGLIARA

Città Metropolitana di Messina

Via R. Margherita, 92 c.a.p. 98020 Tel. 0942 737168 Fax 0942 737203
www.comune.pagliara.me.it E Mail: segreteria@comune.pagliara.me.it cod. Fiscale 0414810838

ORIGINALE di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 02 del Reg. Data 09.02.2023	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE.
-----------------------------------	---

L'anno **DUEMILAVENTITRE'** il giorno **NOVE** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **18,30** e **seguenti**, nell'aula consiliare sita nel Comune di Pagliara.

Alla seduta ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) LAGANA' FRANCESCO	X		6) DE LUCA ALESSANDRO	X	
2) CARNEVALE ELENA MARIA	X		7) ANNONE CARMELO	X	
3) STURIALE AMALIA	X		8) PRESTIPINO DOMENICO SANTI	X	
4) VILLARI THOMAS FRANCESCO		X	9) DI BELLA EMANUELE	X	
5) BILLA GIUSEPPE	X		10) CAMINITI JESSICA		X

Assegnati n. 10

In carica n. 10

Presenti n. 08

Assenti: 02

Assume la presidenza il Consigliere **LAGANA' FRANCESCO**, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste, con funzioni verbalizzanti, il Segretario Comunale Dott.ssa **PIRRI GIUSEPPA MARIA**.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. n.7/1992, come modificato dalla L.R. n.26/1993, presenza ai lavori il Sindaco, **AVV. GUGLIOTTA SEBASTIANO** e l'assessore **ENZO RIPARARE**.

La seduta è pubblica.

Il Presidente illustra la proposta di deliberazione di cui al secondo punto all'ordine del giorno ad oggetto: **"APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE"**; Esaurita la lettura della proposta, il Presidente dichiara aperta la discussione: interviene il Sindaco, Avv. Sebastiano Gugliotta che, al fine di delucidare il Consiglio sul contenuto della proposta, invita la Dott.ssa Briguglio Antonietta, nuovo Responsabile dell'Area economico-finanziaria, a relazionare brevemente, illustrando il contenuto della deliberazione oggetto di approvazione; prende quindi la parola la Dott.ssa Briguglio Antonietta, che dopo aver salutato i presenti, relaziona brevemente, richiamando i punti più importanti della proposta e del testo dell'adottando regolamento; concluso l'intervento della Dott.ssa Briguglio, chiede di poter intervenire il Consigliere Prestipino Domenico Santi, il quale, rivolgendosi al Segretario Comunale, Dott.ssa Pirri Giuseppa Maria, dopo aver preso atto che sulla proposta di deliberazione è stato acquisito il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione Economico-Finanziario, chiede se recentemente siano intercorse tra l'Ente e il Revisore dei Conti, comunicazioni di altra natura rispetto alla richiesta e alla resa dei pareri prescritti dalla legge; alla risposta negativa del Segretario, il Consigliere Prestipino comunica al Consiglio di aver appreso per le vie informali che la Dott.ssa Briguglio Santina, è stata assunta come dipendente a tempo indeterminato dell'Agenzia delle Entrate e che come tale versa in una chiara situazione di incompatibilità all'esercizio dell'Ufficio del Revisore dei Conti; quindi a riprova della fondatezza di tale assunto, procede con la lettura di un breve intervento, costituente un approfondimento della tematica affrontata, che viene allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale dello stesso; esaurita la lettura a conclusione del suo intervento, rivolgendosi al Consiglio chiede, considerato che trattasi di una questione di estrema importanza, di deliberare la sospensione della seduta e il rinvio della stessa al giorno seguente, per consentire gli opportuni approfondimenti; C

Constatato che non ci sono altri interventi il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la richiesta di rinvio formulata dal Consigliere Prestipino:

CONSIGLIERI PRESENTI : N.08

CONSIGLIERI : CONTRARI N. 06 (LAGANA' FRANCESCO, CARNEVALE ELENA MARIA, STURIALE AMALIA, BILLA GIUSEPPE, DE LUCA ALESSANDRO, ANNONE CARMELO)

CONSIGLIERI ASTENUTI: NESSUNO

CONSIGLIERI FAVOREVOLI: N.02 (PRESTIPINO DOMENICO SANTI, DI BELLA EMANUELE)

Con 6 (sei) voti contrari e 2 (due) voti favorevoli

DELIBERA

DI NON APPROVARE la proposta del Consigliere Prestipino, di rinviare l'odierna seduta consiliare al giorno seguente, per consentire gli opportuni approfondimenti, sulla tematica di cui in esame;

Considerato l'esito della votazione, il Consigliere Prestipino, ribadendo la complessità della problematica sollevata, soprattutto per le possibili conseguenze circa l'illegittimità degli atti adottati dall'Ente, sulla scorta di pareri resi da un Revisore dei Conti incompatibile, sulla base di queste motivazioni, dichiara, in qualità di Capogruppo, che i componenti del Gruppo "INSIEME SI PUO'", presenti in aula, Prestipino Domenico Santi e Di Bella Emanuele, ritengono opportuno e doveroso abbandonare l'aula, come segno di protesta; pertanto il Presidente preso atto della dichiarazione del Consigliere Prestipino Domenico Santi, invita il Segretario Comunale, Dott.ssa Pirri Giuseppa Maria, a verbalizzare che alle ore 19:15, i Consiglieri **PRESTIPINO DOMENICO SANTI** e **DI BELLA EMANUELE** abbandonano l'aula per le motivazioni di cui sopra.

Il Presidente invita quindi il Segretario comunale a procedere all'appello nominale, per attestare la sussistenza del numero legale;

Alle ore 19, 15 all'appello nominale risultano presenti i Signori:

- 1. LAGANA' FRANCESCO**
- 2. CARNEVALE ELENA MARIA**
- 3. STURIALE AMALIA**
- 4. BILLA GIUSEPPE**
- 5. DE LUCA ALESSANDRO**
- 6. ANNONE CARMELO**

Pertanto:

Assegnati 10 In carica 10 Presenti 06 Assenti: 04 (VILLARI THOMAS VILLARI THOMAS FRANCESCO, CAMINITI JESSICA, entrambi assenti giustificati per motivi di salute, PRESTIPINO DOMENICO SANTI, DI BELLA EMANUELE)

Preso atto che sussiste il numero legale, su indicazione del Segretario Comunale, tenuto conto del rilievo sollevato dal Consigliere **PRESTIPINO DOMENICO SANTI** circa la pretesa incompatibilità del Revisore dei Conti, la seduta viene brevemente sospesa in attesa dell'invio da parte della stessa, raggiunta telefonicamente dal Presidente del Consiglio a mezzo di messaggistica istantanea, di una autodichiarazione, con la quale dichiarare ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, l'insussistenza di cause di incompatibilità alla carica di Revisore dei Conti; nel breve scambio di messaggi con il Presidente, la Dott.ssa Briguglio, precisa di essere stata assunta come dipendente a tempo indeterminato del MEF e non dell'Agenzia delle Entrate come erroneamente riportato dal Consigliere Prestipino, di aver reso all'atto dell'assunzione le prescritte dichiarazioni in ordine

all'insussistenza di cause di incompatibilità o inconferibilità e che non ha alcuna difficoltà ad auto dichiarare l'assenza delle sopra richiamate cause di incompatibilità e a confermare la sua assoluta idoneità a ricoprire ed esercitare l'incarico di Revisore dei Conti;

Alle ore 19,28, riprendono i lavori del Consiglio, dopo aver verificato la sussistenza del numero legale a seguito di appello nominale da Parte del Segretario Comunale, Dott.ssa Pirri Giuseppa Maria, attestante la presenza in aula dei Signori Consiglieri:

1. LAGANA' FRANCESCO
2. CARNEVALE ELENA MARIA
3. STURIALE AMALIA
4. BILLA GIUSEPPE
5. DE LUCA ALESSANDRO
6. ANNONE CARMELO

Pertanto:

Assegnati 10 In carica 10 Presenti 06 Assenti: 04 (VILLARI THOMAS VILLARI THOMAS FRANCESCO, CAMINITI JESSICA, entrambi assenti giustificati per motivi di salute, PRESTIPINO DOMENICO SANTI, DI BELLA EMANUELE)

Prende quindi la parola il Presidente il quale chiede di allegare al presente verbale, quale parte integrante e sostanziale l'autodichiarazione inviata, a mezzo pec, alle ore 19,26 da parte del Revisore dei Conti, Dott.ssa Santina Briguglio, avente come contenuto, quanto già anticipato in via informale, dalla Dott.ssa Briguglio, per le vie brevi, a mezzo di messaggistica istantanea, al Presidente del Consiglio;

Concluso l'intervento, non registrandosi altri interventi, il Presidente del Consiglio pone in votazione la proposta di deliberazione di cui in oggetto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, sulla proposta di deliberazione allegata;

VISTO il parere favorevole espresso dall' all'Organo di Revisione Economico-Finanziario;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle Leggi Regionali n. 48/1991 e n. 30/2000;

CONSIGLIERI PRESENTI : N.06

CONSIGLIERI FAVOREVOLI : N. 06 (LAGANA' FRANCESCO, CARNEVALE ELENA MARIA, STURIALE AMALIA, BILLA GIUSEPPE, DE LUCA ALESSANDRO, ANNONE CARMELO)

CONSIGLIERI ASTENUTI: NESSUNO

CONSIGLIERI CONTRARI :NESSUNO

Ad unanimità di voti dei Consiglieri presenti, espressi per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta di deliberazione ad oggetto: **“APPROVAZIONE
REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE
DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE”**;

Inoltre, con separata votazione, ad unanimità di voti dei Consiglieri presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo.



REGIONE SICILIANA COMUNE DI PAGLIARA

Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

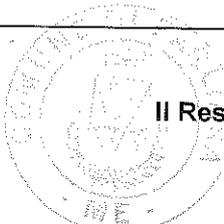
OGGETTO	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE.
---------	---

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n. 30, che testualmente recita:

su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, dal Responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE	
<hr/>	
<hr/>	
Data 09.01.2023	 Il Responsabile Del Servizio Interessato F.to (Dott.ssa Pirri Giuseppa Maria)

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE	
<hr/>	
<hr/>	
Data 09.01.2023	 Il Responsabile Area Economico Finanziaria F.to (Dott.ssa Pirri Giuseppa Maria)

PREMESSO CHE:

- l'articolo 52 del d. lgs 446/97, confermato dal comma 6 dell'articolo 14 del d. lgs 23/2011, conferisce ai comuni la potestà regolamentare in materia di tributi ed altre entrate dell'ente locale disponendo che "... i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";
- per effetto delle disposizioni contenute nella legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836, a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.
- ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, 847. Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.
- ai sensi dell'articolo 4, comma 3-quater, del D.L. 30 dicembre 2019 n.162, convertito, con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8 ha disposto che "Limitatamente all'anno 2020 non ha effetto l'abrogazione disposta dal comma 847 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160; si applicano, per il medesimo anno, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni nonché la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui rispettivamente ai capi I e II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, nonché il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui rispettivamente agli articoli 62 e 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

VISTE la disposizione del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 che, nella parte relativa alla potestà regolamentare in materia di Canone unico patrimoniale prevede che "Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446", in cui devono essere indicati:

- a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
- b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;
- c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;

- d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
- e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;
- f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;
- g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;
- h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

CONSIDERATO che, in attuazione degli obblighi imposti dalla legge 160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale;

RICHIAMATI in particolare, rispetto al complesso articolato dato dall'art. 1, i commi dal comma 816 al comma 836 compresi, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160:

-il **comma 817**, *“ Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.*

-il **comma 821** *“ Il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale o provinciale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in cui devono essere indicati:*

- a) *le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;*
 - b) *l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;*
 - c) *i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;*
 - d) *la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;*
 - e) *la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;*
 - f) *le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;*
 - g) *per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;*
 - h) *le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, né superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite degli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.*
- il **comma 834** a mente del quale *“ Gli enti possono prevedere nei rispettivi regolamenti ulteriori riduzioni, ivi compreso il pagamento una tantum all'atto del rilascio della concessione di un importo da tre a cinque volte la tariffa massima per le intercapedini ”;*

-il **comma 847** a mente del quale *“Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68;*

VISTA in particolare la disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 secondo cui *“Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe”;*

RAVVISATA la necessità di istituire e disciplinare il canone in modo da garantire gli equilibri del gettito di entrata, nei limiti della disciplina di legge che, nel definire un nuovo prelievo di natura patrimoniale, comporta i dovuti adeguamenti sulle singole fattispecie con l'obiettivo di mantenere il valore del canone dovuto analogo al livello di pressione impositiva raggiunta con il prelievo precedente

VISTA la proposta di regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale fatta dall'Ufficio finanziario;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;*

CONSIDERATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTA la circolare 2/DF del 22 novembre 2019 relativa all'obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata che, ha chiarito come il comma 15-ter dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto i comuni che assoggettano l'occupazione di strade e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone, avente natura di corrispettivo privatistico, non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet www.finanze.gov.

RITENUTO, in forza delle motivazioni espresse al punto precedente, che anche il nuovo canone patrimoniale non sia assoggettato ai citati obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie.

VISTO lo schema di Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;

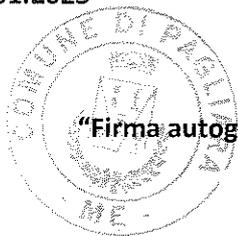
VISTO il Decreto Legislativo 15/12/1997 n. 446;
VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
VISTO il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;
VISTO il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e s. m. i.;
VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;
VISTO il vigente regolamento di contabilità;
VISTO lo Statuto;

PROPONE

la premessa costituisce parte integrale e sostanziale del presente dispositivo nel quale si intende qui integralmente riportata e trascritta;

- 1) **DI APPROVARE**, per le motivazioni di cui in premessa, da intendersi per intero richiamate, il "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria", in allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI TRASMETTERE** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ai sensi dell'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019;
- 3) **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*;
- 4) **DI DICHIARARE** la deliberazione approvativa della presente proposta immediatamente esecutiva, stante l'urgenza di procedere.

Pagliara, lì 09.01.2023



IL PROPONENTE

AVV. SEBASTIANO GUGLIOTTA

"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2, del DLGS 39/93"

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
f.to (LAGANA' FRANCESCO)

Il Segretario Comunale
f.to (DOTT. SSA PIRRI GIUSEPPA MARIA)



Il Consigliere Anziano
f.to (CARNEVALE ELENA MARIA)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata il _____ all'Albo Pretorio
on-line di questo Comune, ed è rimasta 15 giorni consecutivi dal _____ al _____
Dalla Residenza Comunale li _____

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 2 DELLA L.R.
03.12.1991, N. 44

Li

Il Segretario Comunale